

Stipendi, di quanto aumentano e per chi con il taglio del cuneo fiscale nella Manovra 2025

La terza finanziaria di Meloni è diventa legge dello Stato. Una manovra da 30 miliardi. taglio del cuneo e dell'Irpef, la super deduzione per le assunzioni, la detassazione dei premi di produttività, i fringe benefit, il pacchetto pensioni.

Non c'è la spinta promessa alla natalità col quoiziente famigliare. Né il taglio delle tasse al ceto medio. O la riforma delle pensioni. Alla sanità vanno solo 1,3 miliardi in più nel 2025, ma in rapporto al Pil la spesa scenderà nei prossimi anni. Arrivano tagli alla spesa di ministeri (7,7 miliardi in 3 anni) ed enti locali. E il blocco del turn over nella pubblica amministrazione. Le pensioni minime aumentano di un ridicolo 1,8 euro al mese. Un miliardo viene recuperato, a regime, dal taglio delle detrazioni. Il canone Rai aumenta da 70 a 90 euro. Ma agli amici non mancano le "mance".

OGGI ABBIAMO PRESO L'ULTIMO STIPENDIO DI DICEMBRE ED IN MOLTI SI SONTRO TROVATI L'AMARA SORPRESA DEL "CONGUAGLIO FISCALE" ...

Con un sistema fiscale che non trova pace per i continui aggiustamenti dei governi (verso il peggio per i redditi medio bassi) di un governo che si accanisce con i poveri e lavoro dipendente. Visto le tante misure approvate senza un vero dibattito parlamentare (da un po di anni a questa parte!) proviamo a dare una lettura dei provvedimenti almeno da un punto di nostro interesse: **il nostro salario**.

La norma rende strutturale **il taglio del cuneo fiscale** (la differenza fra lo stipendio lordo e quello netto) che era stato introdotto, nel 2022, dal governo Draghi come misura annuale). Con questa manovra si va oltre, oltre a renderlo strutturale, prevede un allargamento della platea dei beneficiari fino ad una soglia di 45 mila euro (rispetto ai 35 mila del 2024). Il meccanismo funzionerà parzialmente in modo diverso dallo scorso anno ma il risultato sarà molto simile per la maggior parte dei lavoratori e delle lavoratrici.

- **A guadagnarci, rispetto al 2024, saranno soprattutto coloro che guadagneranno tra i 35mila e i 40mila euro.**
- **Per chi ha un reddito complessivo al di sotto dei 20mila euro lordi, l'aumento di stipendio sarà inserito direttamente nella busta paga.**
- **Per i redditi bassi cambia poco, a perderci, invece, quei lavoratori che hanno altre entrate oltre allo stipendio da dipendenti.**

Come funziona il taglio del cuneo fiscale nella Manovra 2025

Come detto, cambierà il meccanismo per il cosiddetto taglio del cuneo. Tanto che, di fatto, non sarà più un 'taglio del cuneo contributivo': IVS

Dal 2025 invece ci saranno due gruppi con meccanismi diversi.

- Chi prende fino a 20mila euro, ci sarà un'indennità automatica inserita direttamente in busta paga
- e chi invece va dai 20mila ai 40mila euro di reddito: una detrazione Irpef dal valore decrescente. **Una differenza sostanziale è che non si terrà conto solo delle entrate legate allo stipendio, ma del reddito complessivo:** inclusi, quindi, introiti come quello per l'affitto di un'abitazione o altri lavori autonomi.

Come cambia lo stipendio di chi prende fino a 20mila euro

Per chi ha un reddito complessivo al di sotto dei 20mila euro lordi, l'aumento di stipendio sarà inserito direttamente nella busta paga. un'indennità percentuale

- chi ha un reddito sotto gli 8.500 euro avrà il 7,1%
- chi ha un reddito tra gli 8.500 e i 15mila euro avrà il 5,3%
- chi ha un reddito tra i 15mila e i 20mila euro avrà il 4,8%

Concretamente, il guadagno sarà sempre maggiore man mano che cresce il reddito. Si parla di **alcune decine di euro in più al mese**: dai 47 euro circa di chi ha un reddito di 8mila euro, agli 80 circa di chi ne guadagna 20mila.

Attenzione: bisogna ricordare che non si parla di soldi in più rispetto allo stipendio di quest'anno, ma rispetto alla paga 'base' che si riceverebbe se non ci fosse affatto il taglio

del cuneo. Il risultato effettivo è che per i dipendenti in questa fascia **non si dovrebbero notare grandi differenze nello stipendio rispetto al 2024**.

Gli aumenti in busta paga per chi ha un reddito fino a 40mila euro

Per chi ha un reddito complessivo tra 20mila e 40mila euro scatterà un meccanismo differente. Gli sarà riconosciuta una **detrazione Irpef**, uno ‘sconto’ sulle tasse da versare che porterà quindi a un aumento di stipendio. L’importo di questa detrazione sarà:

- di mille euro per chi ha un reddito tra i 20mila e i 32mila euro
- discendente per chi guadagna di più, fino ad azzerarsi per chi ha un reddito di oltre 40mila euro

Il calcolo in questo caso è semplice: fino a 32mila euro di reddito, mille euro di detrazione in un anno equivalgono a **83,30 euro al mese** di aumento. Si tratta di un incremento in linea con quello garantito quest’anno con il taglio del cuneo fiscale. Chi invece prende tra i 32mila e i 40mila euro avrà una detrazione di importo sempre più basso man mano che aumenta il suo reddito. Ad esempio, per chi prende 35mila euro all’anno la detrazione sarà di 625 euro (poco più di 50 euro al mese), per chi ne guadagna 39mila di appena 125 euro (circa 10 euro al mese).

Chi ci guadagna e chi ci perde con il nuovo taglio del cuneo

Le nuove aliquote Irpef e i limiti sulle detrazioni

Nel 2025, a meno di interventi nel corso dell’anno prossimo per riduzioni temporanee, le aliquote dell’Irpef saranno queste:

- il 23% per i redditi fino a 28mila euro; era il 25%
- il 35% per i redditi da 28mila a 50mila euro; era il 38%
- il 43% per i redditi sopra i 50mila euro.

Chi ci guadagna, rispetto al 2023, sono soprattutto i redditi da 28mila euro in su, che risparmia 260 euro all’anno di Irpef rispetto al sistema con quattro aliquote.

Il governo ha anche introdotto un taglio delle **detrazioni fiscali per i redditi alti**. *Chi guadagna da 75mila a 100mila euro all’anno potrà detrarre dalle imposte al massimo 14mila euro. La somma sarà legata anche al numero di figli: 14mila euro per chi ha almeno due figli a carico, 7mila per chi non ne ha nessuno. Lo stesso meccanismo si applica per chi ha un reddito sopra i 100mila euro, ma la soglia massima delle detrazioni è più bassa: 8mila euro. (il tutto ad un costo di un miliardo per le finanze pubbliche!) A penalizzare tutto lo schema sarà il nuovo sistema per misurare il reddito.* Dal 2025 i requisiti per il taglio del cuneo si calcoleranno sulla base del reddito complessivo. Chi, ad esempio, ha uno stipendio da 30mila euro all’anno e per di più incassa 5mila euro annui per la rendita di un affitto, o per un secondo lavoro autonomo, accederà alla

detrazione Irpef ridotta (perché supererà la soglia di 32mila euro per avere quella da mille euro). Con lo stesso meccanismo, alcuni dipendenti che nel 2024 avevano il taglio del cuneo l’anno prossimo ne potrebbero essere del tutto esclusi

Mi 29-12-24

**A cura della RSU UPS Italia
Milano -Vimodrone**

